



Direzione Servizi Sociali

**PON Città Metropolitane 2014 – 2020 – Strategia di sviluppo urbano sostenibile – Asse 3 – Servizi per l’inclusione sociale – Azione 3.3.1 – Sostegno all’attivazione di nuovi servizi in aree degradate - Progetto “SAT – Servizi socio-abitativi temporanei di seconda soglia a bassa intensità assistenziale” codice progetto: FI 3.3.1.b.**

### Progetto del servizio

*Appalto per la realizzazione del progetto “SAT – Servizi socio-abitativi temporanei di seconda soglia a bassa intensità assistenziale” codice progetto: FI 3.3.1.b - Servizi di accoglienza temporanea, destinati a persone autosufficienti, in condizione di disagio sociale ed economico, con problematiche abitative, presso la struttura denominata Albergo Popolare “Fioretta Mazzei” e “Ostello del Carmine” finanziato a carico delle risorse a valere sui fondi dell’Unione Europea - Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014 – 2020” sul Fondo di Sviluppo Regionale (FESR) sul Fondo Sociale Europeo (FSE), e con cofinanziamento nazionale e con risorse ordinarie del bilancio del comune di Firenze.*

**CIG: 7300326398**

**CUP H17B17000430001**

**CPV 85311000-2 Servizi di assistenza sociale con alloggio**

Il presente Progetto contiene i seguenti paragrafi:

1. Relazione tecnico illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il Servizio
2. Indicazioni per la stesura dei documenti di cui al D. Lgs n°81/2008
3. Calcolo della spesa per l’acquisizione del Servizio
4. Prospetto economico oneri complessivi per l’acquisizione del servizio
5. Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

### 1. Relazione tecnico illustrativa

#### **Premessa**

La Città di Firenze è beneficiaria dei fondi dell’Unione Europea - Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014 – 2020” adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2015) 4998 del 14 luglio, in parte sul Fondo di Sviluppo Regionale (FESR), parte sul Fondo Sociale Europeo (FSE). In coerenza con gli ambiti tematici inclusi nel PON Metro e con gli Assi prioritari d’intervento e tenuto conto delle peculiarità del territorio comunale, il percorso progettuale riguardante la città di Firenze ha portato alla individuazione delle linee di azione nell’ambito dei 5 assi del Programma e, precisamente: *Asse 1 “Agenda Digitale Metropolitana”; Asse 2 “Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana”; Asse 3 “Servizi per l’inclusione sociale”, Asse 4 “Infrastrutture per l’inclusione sociale” e Asse 5 “Assistenza Tecnica.*

Nell’ambito dell’Asse 3 “*Servizi per l’inclusione sociale*” sono stati individuati i seguenti interventi:

- a) il progetto “POLIS 2.0 - percorsi multidimensionali per la coesione sociale”, codice progetto FI 3.3.1.a;
- b) il progetto “agenzia sociale per la casa” , codice FI 3.1.1°;

c) il progetto “SAT – Servizi socio-abitativi temporanei di seconda soglia a bassa intensità assistenziale” codice progetto: FI 3.3.1.b .

Il progetto “SAT – Servizi socio-abitativi temporanei di seconda soglia a bassa intensità assistenziale” si declina in un rafforzamento del Sistema integrato delle Accoglienze Temporanee (S.A.T.) del Comune di Firenze che è centrato su una filiera di servizi multilivello basati su un modello di intervento graduale delle azioni socio – assistenziali, integrato con azioni di housing first e di co-housing, secondo i livelli di bisogno espressi del destinatario.

In particolare, la filiera si articola tra una prima soglia ed una seconda soglia:

- a) **la prima soglia** riguarda la pronta accoglienza in risposta ai bisogni primari e progetti di accoglienza centrati su un modello SIA ovvero di sostegno all’inclusione attiva (strutture convenzionate, accoglienza di medio e lungo periodo per favorire un progetto di accompagnamento educativo diurno ai servizi di presa in carico sociale);
- b) La **seconda soglia** si declina in appartamenti volano indipendenti sul modello “housing first”, condomini sociali (alloggi indipendenti con servizi in comune), e varie forme di co-housing solidale (co-abitazioni) orientati verso obiettivi di autonomia e di piena inclusione sociale per i cittadini/nuclei coinvolti. Tutti gli utenti accolti devono avere un progetto di sostegno e accompagnamento all’abitare elaborato dai Servizi Sociali.

La **finalità** che s’intende perseguire è quella di **rafforzare un modello organizzativo di accoglienza volano, temporanea**, già attivo che attualmente rende disponibili alloggi destinati ad adulti, anziani e nuclei familiari.

Consolidare una “seconda soglia” di accoglienza, a bassa intensità assistenziale e di durata definita, consente di rispondere in modo più coerente ai bisogni emergenti dei cittadini consolidando e potenziando l’attuale sistema dei progetti integrati di accoglienza con gli altri strumenti di contrasto alla povertà abitativa (servizi per l’inclusione sociale).

Tale sistema consente di lavorare sull’efficacia dei progetti personalizzati di autonomia ed emancipazione dal sistema dei servizi sociali, dall’altra intercetta i bisogni dei cittadini all’origine di gravi livelli di disagio e povertà, agendo nei termini della prevenzione sociale.

I progetti personalizzati si caratterizzano per una definizione di obiettivi di autonomia, con tempi definiti e livelli diversi di responsabilizzazione degli utenti coinvolti secondo una modello SIA di sostegno all’inclusione attiva.

I risultati che il progetto “S.A.T.” accoglienza diffusa di “seconda soglia” a bassa intensità assistenziale intende conseguire sono:

- 1) Consolidare il sistema delle accoglienze temporanee di seconda soglia del Comune di Firenze (appartamenti diffusi), attraverso il potenziamento dell’offerta di alloggi “volano”, oltre nuove situazioni abitative in condomini sociali e co-abitazioni solidali.
- 2) Rafforzare il modello organizzativo di inclusione sociale attraverso la funzione di coordinamento con gli strumenti per il sostegno all’inclusione attiva, previsti nel PON INCLUSIONE;
- 3) Potenziare da un lato l’efficacia del sistema favorendo le dimissioni dalle strutture di seconda soglia e aumentando la percentuale di turn over, e dall’altro, l’efficienza della risposta al disagio abitativo attraverso la proposta di soluzioni abitative coerenti ai bisogni riscontrati.

Rientra nell’ambito del progetto “S.A.T.” accoglienza diffusa di “seconda soglia” a bassa intensità assistenziale il potenziamento di alcuni dei servizi erogati nella struttura denominata “Albergo Popolare”e, precisamente, i servizi di seconda soglia. Il potenziamento dei servizi di “Seconda Soglia” presuppone una rilettura e ridefinizione anche dei servizi di “Pronta Accoglienza” e di “Prima Soglia”. Tutti e tre queste tipologie del servizio sono erogate nelle strutture denominate “Albergo Popolare – Fioretta Mazzei” e “Ostello del Carmine”. L’Ostello del Carmine fa parte del Complesso dell’Albergo popolare di via della Chiesa; è la parte che si affaccia su via del Leone, (vicino a Piazza Tasso), con accesso da piazza del Carmine. L’Albergo Popolare “Fioretta Mazzei” era già nell’Ottocento destinato all’accoglienza dei bisognosi. La struttura comprendeva vari ambienti dell’ex convento del Carmine, distribuiti attorno al secondo chiostro e risalenti alla seconda metà del Quattrocento.

I servizi di “Pronta Accoglienza” e di “Prima Soglia” (finanziati con risorse proprie del Comune) previsti dal presente capitolato pur non rientrando nel progetto “SAT” ne sono il presupposto necessario e indispensabile. Infatti, è sulla base della valutazione delle condizioni fisiche, psicologiche e sociali che il soggetto è inserito in una delle tre tipologie di accoglienza. E nel caso che queste condizioni non siano ottimali, è necessario un intervento ad alta intensità socio – assistenziale allo scopo di assicurargli le condizioni di benessere fisico e psicologico, di fargli recuperare la stima di sé e di garantire attraverso un

percorso formativo e professionale un reddito che sono condizioni per l'inserimento del soggetto negli alloggi di seconda soglia.

Obiettivo complessivo di questo affidamento è di realizzare, nell'ambito del progetto "SAT", un servizio di accoglienza temporanea destinata a soggetti, di genere maschile (ad eccezione dei minialloggi dove è prevista la possibilità di accogliere donne adulte), autosufficienti, in stato di bisogno sociale e abitativo al fine di garantire loro il superamento di una condizione di momentanea difficoltà, facilitando un progetto di inclusione sociale attiva e sostenendo la fuoriuscita dal sistema delle accoglienze, quando possibile, attraverso una sistemazione abitativa autonoma.

Le attività affidate rientrano nell'ambito delle azioni poste in essere dal comune di Firenze volte al rafforzamento dei servizi di contrasto al disagio sociale con particolare riferimento a quello derivante dall'assenza di un alloggio adeguato, da realizzarsi sulla base dei seguenti principi:

- a. *"la casa prima di tutto come diritto umano di base"* ed il diritto all'alloggio, come definito dalla normativa regionale (LR 41/2005 - Art. n. 58) nell'ambito delle politiche per le persone a rischio di esclusione sociale, nei termini dei servizi di pronto intervento e di prima assistenza per far fronte alle esigenze primarie di accoglienza, cura e assistenza, in coerenza con il paradigma del *"Housing First"*;
- b. *"case management"* cioè, la presa in carico della persona e l'accompagnamento ai servizi socio-sanitari attraverso un approccio d'inclusione attiva integrato, multi-dimensionale, multi-professionale.

Il progetto individua un modello di intervento graduale disegnato secondo i livelli di bisogno espressi del destinatario. In particolare, si articola tra interventi di pronta accoglienza, di prima soglia e di seconda soglia:

- a) **la pronta accoglienza e le emergenze:** gli interventi comportano il fronteggiamento dei bisogni primari delle persone senza dimora, all'interno di un sistema di servizi strategicamente orientati verso il perseguimento del maggior grado di inclusione sociale possibile. Gli interventi tendono ad assicurare il superamento dell'emergenza in bassa soglia e condizioni di sopravvivenza dignitosa e, ove ricorrono le condizioni di presa in carico del soggetto, di passaggio dell'utente dalla pronta accoglienza alla prima soglia e poi alla seconda;
- b) **la prima soglia** riguarda progetti di accoglienza temporanea, con un livello strutturato di presa in carico ed un livello significativo di intensità assistenziale in risposta ai bisogni primari; il progetto individuale è centrato sui modelli di sostegno all'inclusione attiva, attraverso *"un sistema di salvaguardia"* in caso di *drop-out* dell'individuo.

Gli interventi tendono ad assicurare condizioni di vita dignitosa dalle quali partire e ove ricorrano le condizioni, attuare successivi percorsi socio-assistenziali assicurando in un unico luogo una sorta di *"passaggio propedeutico"* dalla prima alla seconda soglia. Gli interventi di prima soglia, sulla base della valutazione professionale, si possono suddividere in due fasi: la prima nella quale sono prevalenti gli interventi in risposta ai bisogni primari e una seconda fase dove gli interventi saranno concentrati sull'inclusione sociale. Il servizio si caratterizza in un approccio multi sistemico e multidisciplinare che assicuri prima di tutto il benessere fisico e psicologico dell'utente, attraverso azioni di miglioramento del suo stato di salute fisica e psichica, di acquisizione di competenze e di abilità spendibili sul mercato del lavoro, anche attraverso azioni di orientamento verso corsi di formazione specialistici e azioni di contrasto al disagio;

- c) **la seconda soglia** riguarda progetti di accoglienza temporanea, con un livello di intensità assistenziale inferiore rispetto alla prima soglia; la seconda soglia è orientata alla riconquista delle autonomie dei soggetti accolti, la definizione di un percorso condiviso tra servizio sociale e persona presa in carico, favorendone l'autodeterminazione nelle scelte da fare. La seconda soglia si caratterizza per l'attenzione al benessere fisico e psicologico dei soggetti accolti, al fine di promuovere la fuoriuscita dalle strutture assistenziali, anche attraverso interventi mirati di sostegno economico per l'acquisizione dell'alloggio e il monitoraggio successivo alla fuoriuscita dal sistema.

---

<sup>1</sup> Il paradigma si è recentemente diffuso anche in Italia ed è stato adottato come riferimento nelle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. I principi basilari che guidano un intervento in coerenza con l'approccio *Housing first* sono: la comprensione del bisogno della persona, l'accesso ad una casa o ad un alloggio adeguato, un percorso di accompagnamento che dura il tempo necessario alla riconquista dell'autonomia, la definizione di un percorso condiviso tra servizio sociale e persona presa in carico, favorendo l'autodeterminazione del soggetto nelle scelte da fare. I risultati in questi primi anni di sperimentazione in Italia hanno dimostrato gli effetti positivi dell'approccio da differenti punti di vista. L'effetto *"inclusione sociale"* è migliorato grazie alle opportunità che la casa ed un alloggio dignitoso offrono, come luogo di cura di sé e di appartenenza ad una comunità, favorendo anche percorsi di inclusione lavorativa.

Lo scopo è rispondere in modo coerente ai bisogni emergenti dei cittadini, di consolidare e potenziare l'attuale sistema dei progetti integrati di accoglienza con gli altri strumenti di contrasto alla povertà abitativa e di costruire un sistema che consenta di lavorare da un lato sull'efficacia dei progetti personalizzati di autonomia e di emancipazione dal sistema dei servizi sociali, dall'altro intercettare tempestivamente i bisogni, agendo sulle cause, origine di gravi livelli di disagio e povertà, agendo anche nei termini della prevenzione sociale.

Sono elementi imprescindibili del progetto d'inclusione:

- a) la metodologia di valutazione multidisciplinare e di presa in carico "globale" della persona;
- b) la messa in opera di strumenti e di azioni differenziati rispetto al target di riferimento;
- c) considerare i destinatari del servizio nella loro globalità, con la conseguenza che la presa in carico riguarderà l'intera situazione e non solo l'emergenza espressa;
- d) favorire l'autonomia e la piena inclusione socio-lavorativa ed abitativa della persona.

Il gestore deve realizzare percorsi integrati, multi-dimensionali, multi-professionali di accompagnamento all'abitazione e all'autonomia. I percorsi devono mettere in campo diverse tipologie di intervento, modulabili e differenziati a seconda dei bisogni della persona presa in carico, integrati con i servizi gestiti dal Comune o con altre misure di carattere regionale o nazionale, dando priorità alla progettazione di percorsi di reinserimento e puntando sulle capacità di autonomia e autodeterminazione secondo l'approccio "Housing First".

L'obiettivo è una progressiva ri-acquisizione o assunzione di abilità sociali e di capacità da parte dei soggetti dove al crescere dell'autonomia diminuisce l'intervento sociale in una visione impostata sul presupposto che l'adulto, anche in condizione di marginalità estrema, possa – se opportunamente sostenuto – raggiungere obiettivi di autonomia e di benessere.

Il gestore deve assicurare le necessarie professionalità, come dettagliate negli articoli che seguono, formate ed abilitate che permettano un approccio multidisciplinare alle situazioni di disagio.

Il gestore, sotto il coordinamento e la direzione dei Servizi Sociali del comune di Firenze, deve porre in essere interventi differenziati che prevedano il coinvolgimento sia di soggetti pubblici, sia del privato sociale come individuato dall'art. 1 della legge 6/2016, presenti sul territorio per garantire una presa in carico globale e superando la frammentazione delle competenze specifiche.

Il gestore si impegna, sotto la direzione e il coordinamento del Comune, alla costruzione e/o al rafforzamento della rete di collaborazione con le altre amministrazioni competenti sul territorio pubblici (centri per l'impiego, centri di tutela della salute e istruzione) e del privato sociale presenti sul territorio e attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, favorendo, ove necessario, la costituzione di un comitato tecnico scientifico composto dai diversi soggetti a diverso titolo competenti in materia.

### ***Prestazioni previste***

Il gestore deve realizzare percorsi integrati, multi-dimensionali, multi-professionali di accompagnamento all'abitazione e all'autonomia. I percorsi devono mettere in campo diverse tipologie di intervento, modulabili e differenziati a seconda dei bisogni della persona presa in carico, integrati con i servizi gestiti dal Comune o con altre misure di carattere regionale o nazionale, dando priorità alla progettazione di percorsi di reinserimento e puntando sulle capacità di autonomia e autodeterminazione secondo l'approccio "Housing First".

L'obiettivo è una progressiva ri-acquisizione o assunzione di abilità sociali e di capacità da parte dei soggetti dove al crescere dell'autonomia diminuisce l'intervento sociale in una visione impostata sul presupposto che l'adulto, anche in condizione di marginalità estrema, possa – se opportunamente sostenuto – raggiungere obiettivi di autonomia e di benessere.

Il gestore deve assicurare le necessarie professionalità, come dettagliate negli articoli che seguono, formate ed abilitate che permettano un approccio multidisciplinare alle situazioni di disagio.

Il gestore, sotto il coordinamento e la direzione dei Servizi Sociali del comune di Firenze, deve porre in essere interventi differenziati che prevedano il coinvolgimento sia di soggetti pubblici, sia del privato sociale come individuato dall'art. 1 della legge 6/2016, presenti sul territorio per garantire una presa in carico globale e superando la frammentazione delle competenze specifiche.

Il gestore si impegna, sotto la direzione e il coordinamento del Comune, alla costruzione e/o al rafforzamento della rete di collaborazione con le altre amministrazioni competenti sul territorio pubblici (centri per l'impiego, centri di tutela della salute e istruzione) e del privato sociale presenti sul territorio e attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, favorendo, ove necessario, la costituzione di un comitato tecnico scientifico composto dai diversi soggetti a diverso titolo competenti in materia.

Il progetto individua un modello di intervento graduale disegnato secondo i livelli di bisogno espressi del destinatario. In particolare, si articola tra interventi di pronta accoglienza, di prima soglia e di seconda soglia:

c) **la pronta accoglienza e le emergenze:** gli interventi comportano il fronteggiamento dei bisogni primari delle persone senza dimora, all'interno di un sistema di servizi strategicamente orientati verso il perseguimento del maggior grado di inclusione sociale possibile. Gli interventi tendono ad assicurare il superamento dell'emergenza in bassa soglia e condizioni di sopravvivenza dignitosa;

d) **la prima soglia** riguarda progetti di accoglienza temporanea, con un livello strutturato di presa in carico ed un livello significativo di intensità assistenziale in risposta ai bisogni primari; il progetto individuale è centrato sui modelli di sostegno all'inclusione attiva, attraverso "un sistema di salvaguardia" in caso di *drop-out* dell'individuo.

Gli interventi tendono ad assicurare condizioni di vita dignitosa dalle quali partire, ove ricorrano le condizioni, verso successivi percorsi socio-assistenziali assicurando in un unico luogo una sorta di "passaggio propedeutico" dalla prima alla seconda soglia. Gli interventi di prima soglia, sulla base della valutazione professionale, si possono suddividere in due fasi: la prima nella quale sono prevalenti gli interventi in risposta ai bisogni primari e una seconda fase gli interventi saranno concentrati sull'inclusione sociale. Il servizio si caratterizza in un approccio multi sistemico e multidisciplinare che assicuri prima di tutto il benessere fisico e psicologico dell'utente, attraverso azioni di miglioramento del suo stato di salute fisica e psichica, di acquisizione di competenze e di abilità spendibili sul mercato del lavoro, anche attraverso azioni di orientamento verso corsi di formazione specialistici e azioni di contrasto al disagio;

e) **la seconda soglia** riguarda progetti di accoglienza temporanea, con un livello di intensità assistenziale inferiore rispetto alla prima soglia; la seconda soglia è orientata alla riconquista delle autonomie dei soggetti accolti, la definizione di un percorso condiviso tra servizio sociale e persona presa in carico, favorendone l'autodeterminazione nelle scelte da fare. La seconda soglia si caratterizza per l'attenzione al benessere fisico e psicologico dei soggetti accolti, al fine di promuovere la fuoriuscita dalle strutture assistenziali, anche attraverso interventi mirati di sostegno economico per l'acquisizione dell'alloggio e il monitoraggio successivo alla fuoriuscita dal sistema.

### **Destinatari.**

Sono **destinatari diretti** del servizio le persone di genere maschile autosufficienti, residenti nel Comune di Firenze o comunque presenti sul territorio comunale, senza fissa dimora, in condizione di svantaggio ed a rischio di emarginazione sociale, con particolare riferimento ai soggetti incapaci di integrarsi ed accedere ad una casa "adatta", al di fuori di una rete di protezione, che necessitano di interventi socio assistenziali, educativi, formativi, di accompagnamento all'autonomia.

Sono **destinatari indiretti** del servizio le comunità locali con particolare riferimento alle zone con maggiori problemi sociali (quartieri 1, 4 e 5); gli operatori dei servizi sociali territoriali dei Centri sociali presso ciascun Quartiere, dei servizi sanitari e sociosanitari, le organizzazioni di volontariato, i gruppi informali, gli enti e le organizzazioni sportive e culturali.

Gli ospiti per ciascun giorno di permanenza versano una quota economica pro capite pro die secondo quanto previsto dall'Amministrazione pubblica.

Il gestore non può rifiutare l'ingresso nella struttura a nessuno dei soggetti che sono inseriti dal comune, salvo motivato diniego. La decisione ultima sull'ingresso dell'ospite è del Comune.

La tipologia dell'utenza, la struttura in cui sono collocati e la loro permanenza nella struttura è la seguente:

### **Ostello Del Carmine - Servizio Di Pronta Accoglienza**

<b>Tipologia</b>	<b>N. posti</b>	<b>Periodo di permanenza</b>
I soggetti inseriti nei servizi di pronta accoglienza	51	Possono permanere nell'Ostello per un periodo massimo di 15 giorni eventualmente prorogabili di altri quindici. La permanenza massima annuale di pronta accoglienza non può superare sei periodi di quindici giorni. Ciascun periodo, di norma, è intervallato da un periodo di dieci giorni. Si può derogare dall'intervallo in caso di avverse condizioni atmosferiche o di precarie condizioni di salute.
I soggetti inseriti nei posti di prima	9	Possono permanere nella struttura per tutto il tempo individuato alla PO competente e di riferimento e comunque non oltre i 30 giorni prorogabili di quindici giorni alla volta fino a un massimo di 90 o comunque fino alla

assistenza e emergenza		conclusione del procedimento di presa in carico. Nel caso in cui il procedimento si interrompa per qualsiasi motivo, i soggetti decadono dal diritto di permanere nella struttura.
<b>Totale posti letto Ostello del Carmine: 60</b>		

### **Albergo Popolare - Accoglienza di Prima Soglia**

<b>Tipologia</b>	<b>N. posti</b>	<b>Periodo di permanenza</b>
I soggetti provenienti dal DEA	3	Possono essere inseriti negli orari in cui non è attivo il servizio sociale ospedaliero e possono permanere nella struttura fino ad un massimo di 24 ore (Il sabato fino al lunedì successivo). Decorso tale periodo può essere attivata la procedura di pronta accoglienza o di presa in carico.
I soggetti inseriti nei posti di Pronto Intervento sociale	3	Possono permanere nella struttura fino ad un massimo di tre giorni prorogabili fino a un massimo di quindici, decorsi i quali può essere attivata la procedura di pronta accoglienza o di presa in carico.
Soggetti che versano in precarie condizioni di salute.	6	Possono permanere fino al superamento della condizione precaria di salute. Decorso tale periodo può essere attivata la procedura di pronta accoglienza o di presa in carico.
I soggetti inseriti in accoglienza di I soglia (edificio storico).	92	Possono permanere per un periodo massimo di 12 (dodici mesi) eventualmente prorogabili di sei mesi, in sei mesi fino ad un periodo massimo di trentasei mesi, su richiesta del gestore o dell'assistente sociale di riferimento. La proroga è autorizzata dalla P.O. competente. Su proposta motivata dell'assistente sociale di riferimento ovvero del gestore il limite dei 36 mesi può essere derogato per i soggetti ultra sessantacinquenni. La proroga è autorizzata dalla P.O. competente.
<b>Totale posti letto Albergo Popolare – Prima Soglia di Accoglienza: 104</b>		

### **Albergo Popolare - Accoglienza di Seconda Soglia**

<b>Tipologia</b>	<b>N. posti</b>	<b>Periodo di permanenza</b>
I soggetti inseriti in accoglienza II soglia (camere ala nuova)	37	Possono permanere per un periodo massimo di 12 (dodici mesi) eventualmente prorogabili di sei mesi, in sei mesi fino ad un periodo massimo di trentasei mesi, su richiesta del gestore o dell'assistente sociale di riferimento. La proroga è autorizzata dalla P.O. competente.
I soggetti in accoglienza II soglia (minialloggi)	23	Su proposta motivata dell'assistente sociale di riferimento ovvero del gestore il limite dei 36 mesi può essere derogato per i soggetti ultra sessantacinquenni. La proroga è autorizzata dalla P.O. competente.
<b>Totale posti letto Albergo Popolare: Seconda Soglia di Accoglienza: 60</b>		

I predetti numeri potranno essere incrementati in caso di ristrutturazione di locali attualmente non utilizzati. Nel caso in cui l'incremento sia inferiore al 5% dei predetti posti e, quindi, fino a 11 (undici) utenti in più nulla è dovuto dal gestore per l'incremento. Per ogni ospite in più sarà corrisposto al gestore un compenso aggiuntivo di 5.000 euro l'anno. A questo importo sarà applicato l'eventuale ribasso d'asta.

### ***Personale***

L'impresa aggiudicataria deve disporre di una dotazione di personale in quantità e di qualificazione e profilo professionale adeguati a garantire un'efficace gestione del servizio.

Il gestore deve assicurare le seguenti figure professionale garantendo il rispetto degli orari di lavoro sotto riportati per le figure professionali e precisamente per le seguenti figure: Operatore addetto allo sportello d'accesso, Psicologo, Coordinatore, Responsabile servizio, Educatore, Esperto raccolta e elaborazione dati, Consulente accesso casa. Il gestore può richiedere una diversa organizzazione dell'orario di lavoro al comune che deve approvarlo con atto scritto.

Il gestore assicura la copertura delle seguenti figure professionali con il relativo orario di lavoro:

**Personale adibito all' Ostello del Carmine – Servizio di Pronta Accoglienza per 60 Ospiti**

<u>Figura professionale</u>	<i>Orario</i>	Nr.	Ore/ giorno	Giorni/ settimana	Ore/ Settimana	Ore annuali
Operatore addetto ai servizi vari	07.00 - 13.00	2	6	7	84	<b>4.368</b>
<u>Operatore addetto Accoglienza</u>	19.00 - 07.00	2	12	7	168	<b>8736</b>

**Personale adibito all' Albergo popolare – Destinato ai Servizi di Prima (104 Ospiti) e Seconda Soglia (60 Ospiti).**

<u>Figura professionale</u>	<i>Orario</i>	Nr.	Ore/ giorno	Giorni/ settimana	Ore/ Settimana	Ore annuali
Operatore addetto ai servizi vari	07.00 – 13.00	3	6	7	126	6.552
Operatore addetto ai servizi vari	13.00 – 19.00	2	6	7	84	4.368
<u>Operatore addetto alla Vigilanza</u>	19.00 - 7.00	3	12	7	252	13.104
<u>Operatore addetto alla Portineria</u>	07.00 - 19.00	1	12	7	84	4.368
Psicologo	09,00 - 13,00 15,00 – 17,00	1	6	5	30	1.560
<u>Consulente accesso casa</u>	09,00 - 12,00	1	3	5	15	780

**Personale adibito all'Albergo Popolare e all' Ostello del Carmine Personale destinato ai servizi di Pronta Accoglienza (60 Ospiti) di Prima (104 Ospiti) e Seconda Soglia (60 Ospiti).**

<u>Figura professionale</u>	<i>Orario</i>	Nr.	Ore/ giorno	Giorni/ settimana	Ore/ Settimana	Ore annuali
Operatore addetto allo sportello d'accesso	09,00 - 12,00	1	3	7	21	1.092
Operatore Manutentore	09,00 - 13,00	1	4	5	20	1.040
Coordinatore	10,00 - 13,00 15,00 – 17,00	1	5	6	30	1.560
Responsabile servizio	08,00 - 13,00 15,00 – 17,00	1	7	5	35	1820
Educatore	07,00 - 09,00	2	2	7	28	1456
Educatore	09,00 - 13,00	2	4	5	40	2.080
Educatore	15,00 – 17,00	1	2	5	10	520
Educatore	18,00 – 21,30	2	3,5	7	49	2.548
Esperto raccolta e elaborazione dati	09,00 - 13,00 15,00 – 18,00	1	7	5	35	1.820

Esperto raccolta e elaborazione dati	09,00 - 13,00	1	4	5	20	1.040
Operatore socio assistenziale	Sabato 09,00 - 11,00	1	2	7	14	728
<u>Consulente legale</u>	09,00 - 11,00	1	2	2	2	104
<u>Mediatore</u>		1			4	208

### **Durata**

L'appalto del servizio in oggetto deve garantire continuità e prevede una durata di 36 mesi, ripetibile nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale;

### **2. Indicazioni per la stesura dei documenti di cui al D. Lgs n°81/2008**

L'impresa aggiudicataria è tenuta ad assicurare che lo svolgimento del servizio avvenga nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per quanto disposto anche dal "Nuovo Testo Unico sulla Sicurezza" D.Lgs 81/08 e successive modifiche.

Per la natura delle prestazioni richieste, non sono previsti rischi da interferenze e conseguenti oneri.

### **3. Calcolo della spesa per l'acquisizione del Servizio**

#### **Prospetto economico oneri complessivi per l'acquisizione del servizio**

I prezzi base indicati stati ricavati in considerazione:

- delle dimensioni dei servizi;
- del costo del lavoro delle Cooperative Sociali (tipologia d'impresa di norma maggiormente operante nel settore);
- dei costi di coordinamento e generali derivanti dall'autonomia organizzativa della cooperativa e del riferimento agli utili d'impresa.

Per il costo del lavoro è stata utilizzata come riferimento la tabella del costo orario del lavoro per i lavoratori delle Cooperative sociali del settore socio-assistenziale riferite al mese di maggio 2013.

Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto è previsto un costo annuo pari a **euro 1.435.955,30 IVA esclusa di cui 1.059.897,91( IVA esclusa) finanziato a carico del bilancio comunale e 376.057,39 IVA esclusa a carico delle risorse a valere sui fondi dell'Unione Europea** - Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014 – 2020" sul Fondo di Sviluppo Regionale (FESR) sul Fondo Sociale Europeo (FSE), e con cofinanziamento nazionale.

Il Costo per il triennio è pari a **euro 4.307.865,90 IVA esclusa di cui € 3.179.693,74 IVA esclusa finanziato a carico del bilancio comunale € 1.128.172,16 IVA esclusa a carico delle risorse a valere sui fondi dell'Unione Europea** - Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014 – 2020" sul Fondo di Sviluppo Regionale (FESR) sul Fondo Sociale Europeo (FSE), e con cofinanziamento nazionale.

La ripartizione della spesa fra fondi del bilancio comunale e fondi del PON Metro è così prevista:

A) **Costo stimato del Personale impiegato nella struttura "Ostello del Carmine" – Servizio di Pronta Accoglienza per 60 Ospiti:**

**Costo anno euro 242.423,34 (interamente finanziato a carico del bilancio comunale) ;**

**Costo per il triennio euro 727.270,02 (interamente finanziato a carico del bilancio comunale).**

Le voci di costo che compongono il predetto importo sono le seguenti:

Figura Professionale	Ore annue	Inquadr .	Costo orario in euro <sup>2</sup>	Magg. costo notturno	Magg. festivo	Costo totale annuo in euro	Costo totale nel triennio in euro
Operatore di portineria (7,00 - 13,00)	4.368	cat. A	17,38		1.877,04	77.792,88	233.378,64
Operatore addetto all'accoglienza (19,00-7,00)	8.736	Cat A	17,38	9.044,70	3.754,08	164.630,46	493.891,38
<b>Costo Personale Pronta accoglienza presso "Ostello del Carmine"</b>						<b>242.423,34</b>	<b>727.270,02</b>

**B) Costo stimato del Personale impiegato nella struttura "Albergo Popolare" – Servizi di Prima (104 Ospiti) e Seconda Soglia (60 Ospiti) per un numero complessivo di 164 ospiti:**

**Costo annuo euro 575.136,45 finanziato in quota parte a carico del bilancio comunale e in quota parte con le risorse a valere sui fondi dell'Unione Europea - Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014 – 2020" sul Fondo di Sviluppo Regionale (FESR) sul Fondo Sociale Europeo (FSE), e con cofinanziamento nazionale.**

**Costo per il triennio euro 1.725.409,35 finanziato in quota parte a carico del bilancio comunale e in quota parte con le risorse a valere sui fondi dell'Unione Europea - Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014 – 2020" sul Fondo di Sviluppo Regionale (FESR) sul Fondo Sociale Europeo (FSE), e con cofinanziamento nazionale.**

Le voci di costo che compongono il predetto importo sono le seguenti:

Figura Professionale	Ore annue	Inquad. dr.	Costo orario euro <sup>1</sup>	Magg. costo notturno	Magg. festivo	Costo totale annuo in euro	Costo totale nel triennio in euro
Operatore addetto ai servizi vari (7-13)	6.552	Cat A	17,38		2.815,56	116.689,32	350.067,96
Operatore addetto ai servizi vari (13-19)	4.368	Cat A	17,38		938,52	76.854,36	230.563,08
Operatore addetto alla Vigilanza (19,00 - 7,00)	13.104	Cat A	17,38	13.567,05	5.631,12	246.945,69	740.837,07
Operatore addetto alla Portineria (7,00-19,00)	4.368	Cat A	17,38		1.877,04	77.792,88	233.378,64
Psicologo	1.560	Cat E2	26,41			41.199,60	123.598,80
Consulente accesso casa	780	Cat D2	20,07			15.654,60	46.963,80
<b>Costo Personale per servizi di prima e seconda soglia presso "Albergo Popolare"</b>						<b>575.136,45</b>	<b>1.725.409,35</b>

<sup>2</sup> Il costo è determinato sulla base del decreto Ministeriale del 02 Ottobre 2013 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e s.m.i.

**Il costo complessivo annuo di euro 575.136,45 e il costo triennale pari a euro 1.725.409,35 è ripartito rispetto al numero di ospiti fra prima e seconda soglia ospitati presso “Albergo Popolare”:**

Ospiti Prima soglia 104 a carico del bilancio comunale;

Ospiti seconda soglia 60 a carico dei fondi dell’Unione Europea - Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014 – 2020” sul Fondo di Sviluppo Regionale (FESR) sul Fondo Sociale Europeo (FSE), e con cofinanziamento nazionale.

Numero complessivo degli ospiti presenti presso “Albergo Popolare” 164.

La ripartizione avviene secondo la seguente formula:

Costo annuo del personale dell’Albergo Popolare a carico del bilancio comunale = Pbl = **575.136,45 \* 104/164 = euro 364.720,68** per una percentuale pari al 63,4146% [63,4146% =104 ospiti/164 ospiti];

Costo triennale del personale dell’Albergo Popolare a carico del bilancio comunale = Pbl = **1.725.409,35 \* 104/164 = euro 1.094.162,04** per una percentuale pari al 63,4146% [63,4146% =104 ospiti/164 ospiti];

Costo annuo del personale dell’Albergo Popolare a carico dei fondi dell’Unione Europea - Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014 – 2020” sul Fondo di Sviluppo Regionale (FESR) sul Fondo Sociale Europeo (FSE), e con cofinanziamento nazionale = P pon metro = **575.136,45 \* 60/164 = euro 210.415,77** pari al 36,5854% [36,5854% =60 ospiti/164ospiti].

Costo triennale del personale dell’Albergo Popolare a carico dei fondi dell’Unione Europea - Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014 – 2020” sul Fondo di Sviluppo Regionale (FESR) sul Fondo Sociale Europeo (FSE), e con cofinanziamento nazionale = P pon metro = **1.725.409,35 \* 60/164 = euro 631.247,31** pari al 36,5854% [36,5854% =60 ospiti/164ospiti].

**C1) Costo stimato del Personale impiegato sia nella struttura “ Ostello del Carmine – Servizi di Pronta Accoglienza (60 Ospiti) sia nella struttura “Albergo Popolare” – Servizi di Prima (104 Ospiti) e Seconda Soglia (60 Ospiti) per un numero complessivo di 224 ospiti:**

**Costo annuo euro 310.811,80 finanziato in quota parte a carico del bilancio comunale e in quota parte con le risorse a valere sui fondi dell’Unione Europea - Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014 – 2020” sul Fondo di Sviluppo Regionale (FESR) sul Fondo Sociale Europeo (FSE), e con cofinanziamento nazionale.**

**Costo per il triennio euro 932.435,40 finanziato in quota parte a carico del bilancio comunale e in quota parte con le risorse a valere sui fondi dell’Unione Europea - Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014 – 2020” sul Fondo di Sviluppo Regionale (FESR) sul Fondo Sociale Europeo (FSE), e con cofinanziamento nazionale.**

Le voci di costo che compongono il predetto importo sono le seguenti:

Figura Professionale	Ore annue	Inquadr.	Costo orario euro <sup>1</sup>	Mag. costo nott.	Ma. festivo	Costo annuo in euro	Costo nel triennio in euro
Operatore addetto allo sportello d’accesso	1.092	Cat C1	17,87			19.514,04	58.542,12
Operatore manutentore	1.040	Cat C1	18,43			19.167,20	57.501,60
Coordinatore	1.560	Cat D3	21,45			33.462,00	100.386,00
Responsabile servizio	1.820	Cat D2	20,07			36.527,40	109.582,20
Educatore	6.604	Cat D1	19,74			130.362,96	391.088,88

Esperto raccolta e elaborazione dati	2.860	Cat C1	17,87	51.108,20	153.324,60
Consulente legale	104	Cat E2	26,41	2.746,64	8.239,92
Operatore assistenziale Socio	728	Cat E2	18,98	13.817,44	41.452,32
Mediatore	208	Cat D1	19,74	4.105,92	12.317,76
<b>Costo Personale in comune per servizi di pronta accoglienza presso “Ostello del Carmine” e per servizi di prima e seconda soglia presso “Albergo Popolare”</b>				<b>310.811,80</b>	<b>932.435,40</b>

Il costo complessivo annuo di euro 310.811,80 e il costo triennale pari a euro 932.435,40 è ripartito rispetto al numero di ospiti fra prima e seconda soglia ospitati presso “Albergo Popolare” e degli ospiti di pronta accoglienza presso “Ostello del Carmine”.

Ospiti pronta Accoglienza 60 a carico del bilancio comunale;

Ospiti Prima soglia 104 a carico del bilancio comunale;

Ospiti seconda soglia 60 a carico dei fondi dell’Unione Europea - Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014 – 2020” sul Fondo di Sviluppo Regionale (FESR) sul Fondo Sociale Europeo (FSE), e con cofinanziamento nazionale.

Numero complessivo degli ospiti presenti presso “Albergo Popolare” 164.

La ripartizione avviene secondo la seguente formula:

Costo annuo del personale di “Albergo Popolare” e “Ostello del Carmine” a carico del bilancio comunale = Pbl =  $310.811,80 * 164/224 = \text{euro } 227.558,68$  per una percentuale pari al 73,2143% [73,2143% = 164 ospiti/224 ospiti];

Costo triennale del personale dell’Albergo Popolare e “Ostello del Carmine” a carico del bilancio comunale = Pbl =  $932.435,40 * 164/224 = \text{euro } 682.676,04$  per una percentuale pari al 73,2143% [73,2143% = 164 ospiti/224 ospiti];

Costo annuo del personale del solo Albergo Popolare a carico dei fondi dell’Unione Europea - Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014 – 2020” sul Fondo di Sviluppo Regionale (FESR) sul Fondo Sociale Europeo (FSE), e con cofinanziamento nazionale = P pon metro =  $310.811,80 * 60/224 = \text{euro } 83.253,12$  pari al 26,7857% [26,7857%=60 ospiti/224 ospiti];

Costo triennale del personale del solo Albergo Popolare a carico dei fondi dell’Unione Europea - Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014 – 2020” sul Fondo di Sviluppo Regionale (FESR) sul Fondo Sociale Europeo (FSE), e con cofinanziamento nazionale = P pon metro =  $932.435,40 * 60/224 = \text{euro } 249.759,36$  pari al 26,7857% [26,7857%=60 ospiti/224 ospiti].

**TOTALE COSTO STIMATO ANNUO DEL PERSONALE euro 1.128.371,59 di cui:**

- per i servizi di Pronta Accoglienza e Prima Soglia euro 834.702,70 finanziato a carico del bilancio comunale;
- per i servizi di seconda Soglia 293.668,89 finanziato con i fondi dell’Unione Europea - Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014 – 2020” sul Fondo di Sviluppo Regionale (FESR) sul Fondo Sociale Europeo (FSE), e con cofinanziamento nazionale.

**TOTALE COSTO STIMATO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO euro 3.385.114,77 di cui:**

- per i servizi di Pronta Accoglienza e Prima Soglia euro 2.504.108,10 finanziato a carico del

bilancio comunale:

- per i servizi di seconda Soglia **881.006,67** finanziato con i fondi dell'Unione Europea - Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014 - 2020" sul Fondo di Sviluppo Regionale (FESR) sul Fondo Sociale Europeo (FSE), e con cofinanziamento nazionale.

**C2) SPESE DIVERSE relative sia nella struttura " Ostello del Carmine - Servizi di Pronta Accoglienza (60 Ospiti) sia nella struttura "Albergo Popolare" - Servizi di Prima (104 Ospiti) e Seconda Soglia (60 Ospiti) per un numero complessivo di 224 ospiti:**

**Costo annuo euro 307.583,71 finanziato in quota parte a carico del bilancio comunale e in quota parte con le risorse a valere sui fondi dell'Unione Europea - Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014 - 2020" sul Fondo di Sviluppo Regionale (FESR) sul Fondo Sociale Europeo (FSE), e con cofinanziamento nazionale.**

**Costo per il triennio euro 922.751,13 finanziato in quota parte a carico del bilancio comunale e in quota parte con le risorse a valere sui fondi dell'Unione Europea - Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014 - 2020" sul Fondo di Sviluppo Regionale (FESR) sul Fondo Sociale Europeo (FSE), e con cofinanziamento nazionale.**

<u>Tipologia Beni</u>	<u>Costo annuale (A) Costo triennale (T) in euro</u>	<u>Importo annuale a carico del bilancio del comune =A*164/224</u>	<u>Importo annuale a carico fondi U.E. più cofin. nazionale = A * 60/224</u>	<u>Importo triennale a carico del bilancio del comune =A* 164/224</u>	<u>Importo triennale a carico fondi U.E. più cofin. nazionale = A * 60/224</u>
<u>Acquisto beni per ospiti e spese di lavanderia</u>	A= 30.000,00 T= 90.000,00	<u>21.964,29</u>	<u>8.035,71</u>	<u>65.892,87</u>	<u>24.107,13</u>
<u>Manutenzione e disinfezione</u>	A= 91.000,00 T=273.000,00	<b><u>66.625,00</u></b>	<b><u>24.375,00</u></b>	<b><u>199.875,00</u></b>	<b><u>73.125,00</u></b>
<u>Colazioni</u>	A= 57.232,00 T=171.696,00	<b><u>41.902,00</u></b>	<b><u>15.330,00</u></b>	<b><u>125.706,00</u></b>	<b><u>45.990,00</u></b>
<u>Beni di consumo</u>	A= 8.000,00 T= 24.000,00	<u>5.857,14</u>	<u>2.142,86</u>	<u>17.571,43</u>	<u>6.428,57</u>
<u>Somme per uscita</u>	A= 15.000,00 T= 45.000,00	<b><u>10.982,14</u></b>	<u>4.017,86</u>	<b><u>32.946,42</u></b>	<b><u>12.053,58</u></b>
<u>Spese di gestione</u>	A= 52.945,93 T=158.837,79	<b><u>38.763,98</u></b>	<b><u>14.181,95</u></b>	<b><u>116.291,94</u></b>	<b><u>42.545,85</u></b>
<u>Utile Aziendale</u>	A= 53.405,78 T=160.217,34	<b><u>39.100,66</u></b>	<b><u>14.305,12</u></b>	<b><u>117.301,98</u></b>	<b><u>42.915,36</u></b>
<b><u>Totale</u></b>	<b><u>A=307.583,71</u></b> <b><u>T=922.751,13</u></b>	<b><u>225.195,21</u></b>	<b><u>82.388,50</u></b>	<b><u>675.585,64</u></b>	<b><u>247.165,49</u></b>

#### 4. Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale

Vedi Disciplinare di gara e Capitolato allegati parte integrante della Determinazione Dirigenziale che approva il presente Progetto.